

FAQ al 25/09/2024

Elenco FAQ

COME SI ACCEDE ALL'APPLICATIVO?.....	3
QUANDO È POSSIBILE ACCEDERE ALL'APPLICATIVO?	4
COME ACCEDERE ALLE DIVERSE FUNZIONI DELL'APPLICATIVO?	4
COME SI CREA UNA SCHEDA?.....	6
COME SI SALVANO I CONTENUTI IMMESSI IN UNA SCHEDA?	7
UNA SCHEDA PUÒ ESSERE COMPLETATA IN UN SECONDO MOMENTO?.....	8
COME USCIRE CORRETTAMENTE DA UNA SCHEDA?	8
COME MAI AD APERTURA DI UNA NUOVA SCHEDA ALCUNI DEI PARAGRAFI INDICATI NELLA NORMATIVA NON APPAIONO?	9
QUALI STRUMENTI OFFRE L'APPLICATIVO PER "SPOSTARSI" ALL'INTERNO DELLA SCHEDA?	9
FIN QUANDO È POSSIBILE MODIFICARE I CONTENUTI DI UNA SCHEDA?	10
È POSSIBILE EFFETTUARE IL DOWNLOAD DI UNA SCHEDA?.....	11
È POSSIBILE SVUOTARE UNA SCHEDA DA TUTTI I CONTENUTI IMMESSI?	12
È POSSIBILE ELIMINARE UNA SCHEDA?	12
È POSSIBILE CREARE UNA SCHEDA MADRE A CUI SONO CONNESSE DELLE SCHEDE FIGLIE?	13
COME RICERCARE I LEMMI NEI CAMPI A VOCABOLARIO?.....	16
COME CREARE UNA NUOVA OCCORRENZA PER I CAMPI E SOTTOCAMPI RIPETITIVI, ELIMINARLA O MODIFICARNE L'ORDINE DI APPARIZIONE?.....	16
QUALE OPERAZIONE EVITARE PER NON RISCHIARE DI PERDERE LE PROPRIE SCHEDE IN BOZZA?	18
ALCUNE AZIONI DA PARTE DELL'UTENTE POSSONO GENERARE ANOMALIE NEL FUNZIONAMENTO DELL'APPLICATIVO?	18
È POSSIBILE CONDIVIDERE LA POSTAZIONE DI LAVORO TRA PIÙ UTENTI?	19
UNA CONNESSIONE INSTABILE PUÒ DARE PROBLEMI?	19

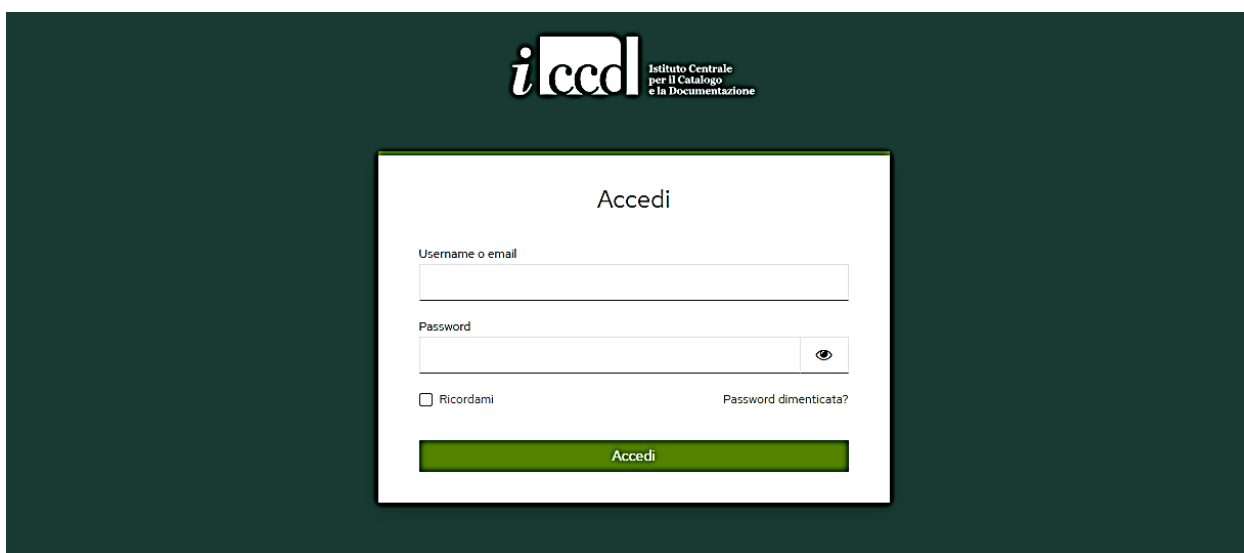
COME PROCEDERE SE UNA DETERMINATA PAGINA O ELEMENTO DÀ IMPROVVISAMENTE PROBLEMI DI VISUALIZZAZIONE?.....	19
COME PROCEDERE SE I TERMINI DEI VOCABOLARI E LE STRINGHE DI TESTO ESPLICATIVE PRESENTI SOTTO ALCUNI CAMPI NON VENGONO CORRETTAMENTE VISUALIZZATI?.....	20
COME PROCEDERE PER IMPEDIRE CHE DURANTE LA COMPILAZIONE DEI CAMPI APPAIANO DEI SUGGERIMENTI NON PERTINENTI O COMUNQUE NON UTILI?	20
PERCHÉ L'APPLICATIVO CHIEDE DI CONOSCERE LA POSIZIONE DELL'UTENTE?	21
COME MAI LA GEOLOCALIZZAZIONE DA COMPUTER PORTATILE O DA DESKTOP PUÒ RISULTARE NON CORRETTA O CAMBIARE NEL CORSO DEL TEMPO?	22

COME SI ACCEDE ALL'APPLICATIVO?

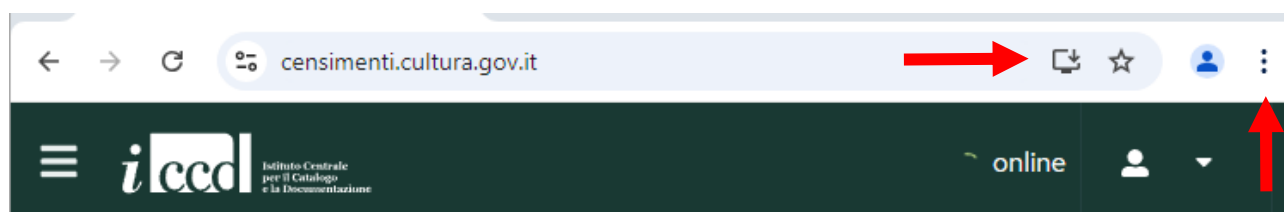
Si tratta di un'applicazione web specializzata nella catalogazione, la verifica ed il coordinamento delle attività legate al censimento di Parchi e Giardini ed Architetture Rurali a cui è possibile accedere da dispositivi sia fissi che mobili tramite i browser Google Chrome, Mozilla Firefox, Microsoft Edge e Safari con sistema operativo Microsoft Windows, Mac OS, GNU/Linux, Android e iOS.

! Utilizzando Windows 7, su cui da 4 anni non è possibile fare aggiornamenti, non si possono garantire supporti ed operatività.

Una volta collegati all'indirizzo <https://censimenti.cultura.gov.it/> appare la pagina in cui immettere le credenziali per effettuare l'accesso.



Immessi, negli specifici campi, *username o mail* e *password* e selezionato **Accedi** si apre la pagina *Sommario*. A questo punto da Google Chrome è possibile installare la pagina web come app sul proprio computer selezionando l'icona d'installazione in alto a destra nella barra degli indirizzi o, diversamente, aprendo il menu a tre punti all'estremità destra del browser, scegliendo **Trasmetti Salva e condividi** e, infine, **Installa ICCD**.



È, inoltre, possibile installare la pagina web come app sul proprio computer anche selezionando **Installa** nell>alert che appare immediatamente sotto l'intestazione dell'applicativo al momento del primo accesso.

È possibile installare l'applicazione anche su smartphone e tablet, digitando l'indirizzo web nel campo di ricerca del browser e, una volta raggiunta la pagina in cui vanno immesse le credenziali, andando sul menu del browser e selezionando **Aggiungi a schermata home**.

QUANDO È POSSIBILE ACCEDERE ALL'APPLICATIVO?

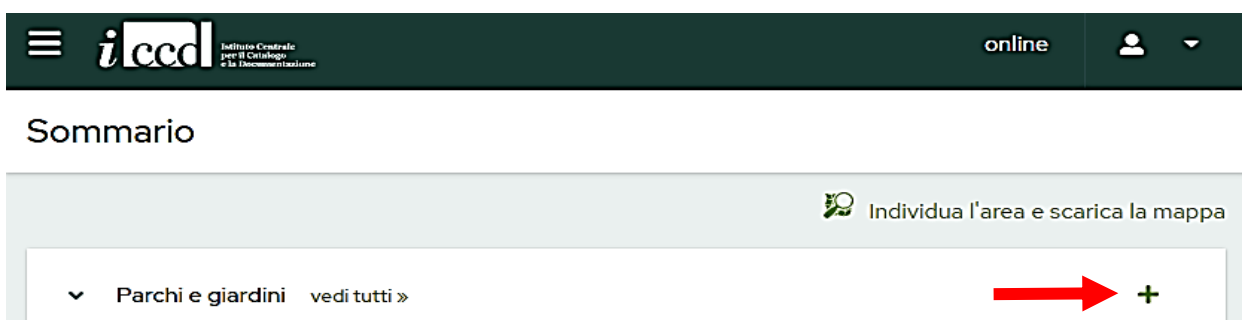
L'applicativo in linea generale è sempre accessibile, non essendoci giorni nè orari specifici a cui doversi attenere per poter creare, modificare o mandare in verifica le proprie schede.

- ⚠ Vi saranno dei rilasci cadenzati, tendenzialmente ogni lunedì dopo le 18, a ridosso dei quali potrebbero presentarsi dei disservizi.
- ⚠ Nel caso di bugfix, malfunzionamenti importanti che richiedono il rilascio di correttivi funzionali, l'applicativo non sarà raggiungibile per il tempo necessario alla risoluzione del problema.

COME ACCEDERE ALLE DIVERSE FUNZIONI DELL'APPLICATIVO?

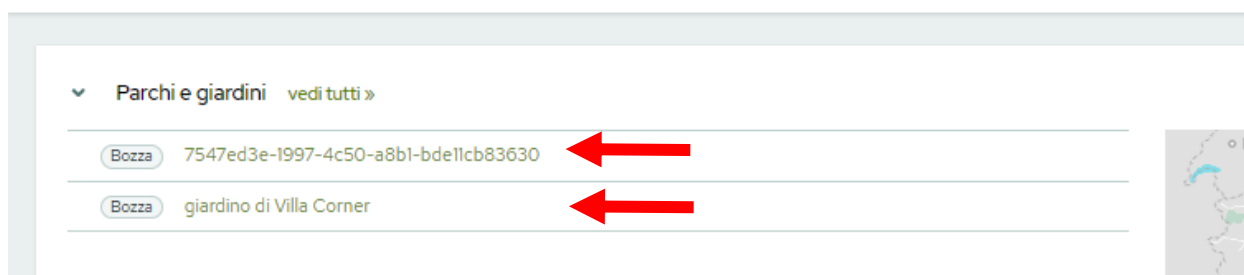
Effettuato l'accesso si apre la pagina *Sommario* da cui l'utente può:

- creare una nuova scheda cliccando sul + posto sul lato destro della pagina;



- accedere alle schede in *bozza* da lui create in precedenza (disposte dal sistema in ordine cronologico inverso, dalla più alla meno recente sulla base delle modifiche apportate) cliccando sul codice alfanumerico o sulla denominazione che le identificano;

Sommario



- accedere, cliccando su **vedi tutti**» alla pagina *Parchi e giardini*;



- scaricare una mappa per poter catalogare anche offline.

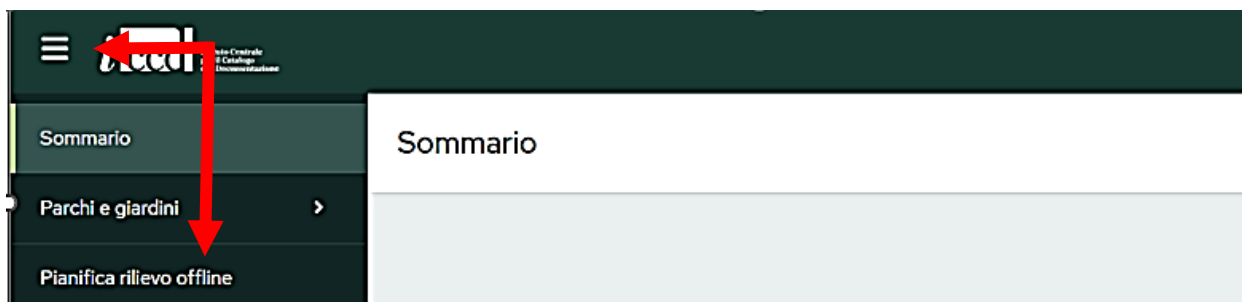


Nella pagina *Parchi e giardini* per ogni utente è riportato l'elenco completo delle schede di sua pertinenza comprese quelle in stati diversi rispetto a *bozza* (*in verifica, verificata, rigettata, rigettata da supervisore e completata*).

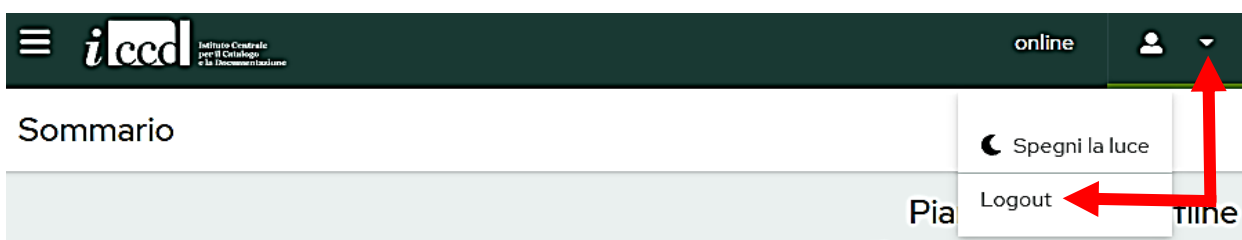
È da questa pagina, inoltre, che si può procedere all'eliminazione di una scheda (cfr. *infra*);

In alto, con caratteri bianchi su fondo nero, è la barra d'intestazione, sempre visibile all'interno dell'applicativo, la quale mostra:

- sulla sinistra, un menu tramite il quale è possibile muoversi tra le varie sezioni di cui si compone la piattaforma;



- sulla destra, accanto all'identificativo utente, un indicatore triangolare, selezionato il quale, è possibile effettuare il **Logout**.

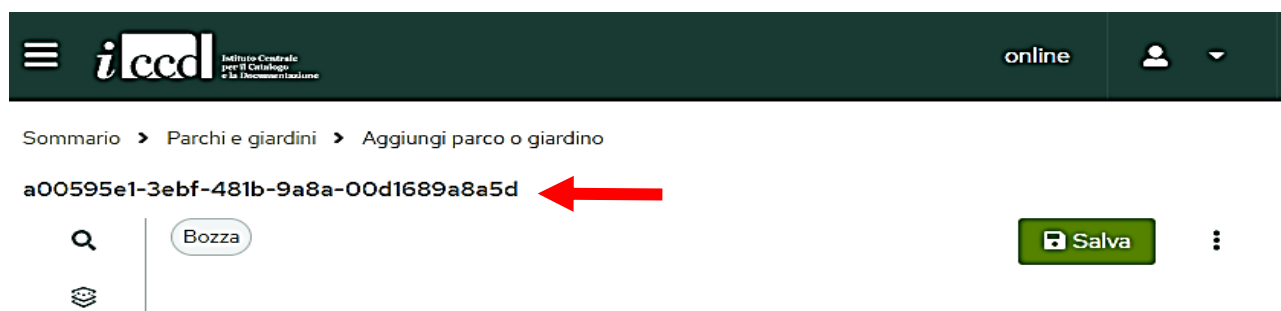


COME SI CREA UNA SCHEDA?

Dalla pagina *Sommarrio*, una volta selezionato il + o dalla pagina *Parchi e giardini* cliccando sul pulsante **Aggiungi parco o giardino**, l'applicativo porta direttamente ad una nuova scheda in *bozza* che l'utente può iniziare a compilare senza dover ottemperare ad ulteriori interventi preliminari.



In alto a sinistra è un codice alfanumerico che costituisce l'identificativo univoco temporaneo che verrà poi sostituito dal codice univoco ICCD.

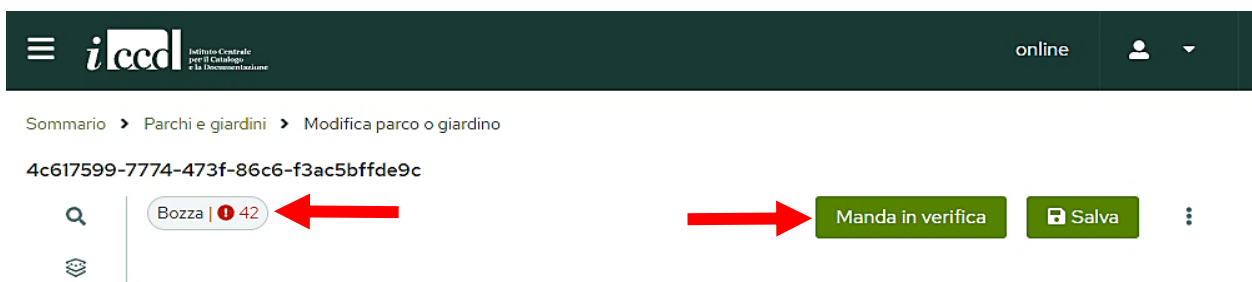




Per permettere una facile individuazione delle schede da parte dell'utente, al posto del codice alfanumerico (che continua a fungere da identificativo univoco temporaneo) viene visualizzata la denominazione del bene allorchè il catalogatore valorizza il campo obbligatorio *OGDN - Denominazione*, da compilarsi unitamente al campo obbligatorio *OGDT -Tipo* nell'ambito del paragrafo *OG - BENE CULTURALE*.

Nel momento in cui s'iniziano ad immettere i contenuti, accanto all'indicazione dello stato in *bozza*, appare un contatore con un numero affiancato da un punto esclamativo entrambi rossi.

Accostando il puntatore del mouse al punto esclamativo l'applicativo specifica che il numero segnala gli "errori" presenti, si tratta degli errori formali legati ai campi obbligatori la cui compilazione è necessaria affinché una scheda risulti valida e possa essere inviata in verifica selezionando il tasto **Manda in verifica** apparso accanto al pulsante **Salva**.



Il numero degli "errori" segnalati nel corso della compilazione della scheda:

- si riduce ogni qual volta l'utente compila (in modo formalmente corretto per i campi che richiedono una specifica sintassi che viene rilevata dal sistema) uno dei campi obbligatori;
- aumenta nel caso in cui si selezionino paragrafi o campi strutturati non obbligatori che includono campi ad obbligatorietà di contesto, ovvero la cui compilazione è necessariamente richiesta nell'ambito della redazione di quel determinato paragrafo o campo strutturato.

COME SI SALVANO I CONTENUTI IMMESSI IN UNA SCHEDA?

Per rendere effettive le modifiche apportate alla scheda è necessario selezionare il pulsante **Salva** posto sulla destra nella pagina della scheda.





Ogni volta che si seleziona **Salva** vengono salvati tutti i contenuti immessi fino a quel momento non solo quelli dello specifico campo su cui si è appena intervenuti o che viene selezionato con il puntatore del mouse.

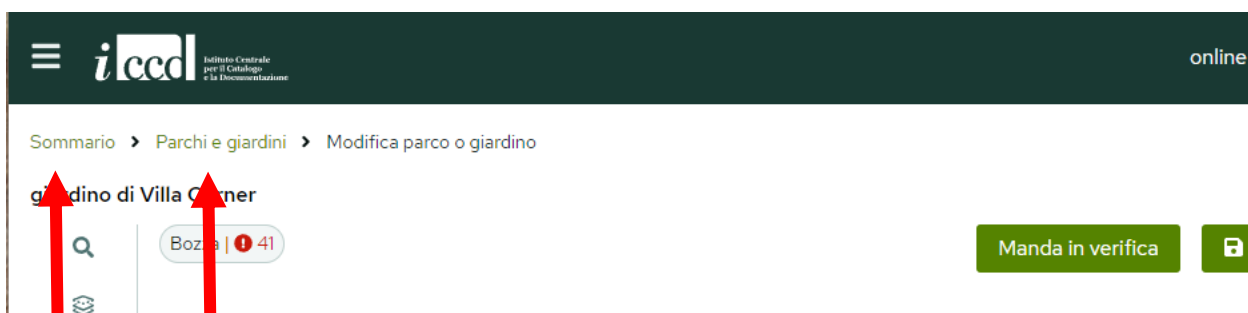
UNA SCHEDA PUÒ ESSERE COMPLETATA IN UN SECONDO MOMENTO?

È sempre possibile sospendere la compilazione di una scheda ed uscire da essa, anche se i contenuti non sono formalmente validi ed il contatore segnala degli “errori”.

Una volta che, aperta una nuova scheda, la si è salvata selezionando **Salva**, anche se non si è immesso alcun dato la si può tralasciare per tornarci in un secondo momento, essa verrà salvata dall’applicativo e comparirà negli elenchi presenti sia nella pagina *Sommario* che in quella *Parchi e giardini*.

COME USCIRE CORRETTAMENTE DA UNA SCHEDA?

Per uscire da una scheda si può effettuare il logout o spostarsi nelle altre pagine in cui si articola l’applicativo tramite il menu sulla sinistra nella barra d’intestazione o cliccando su *Sommario* o *Parchi e giardini* riportati nella parte alta della pagina della scheda.



L’applicativo non mostra alcun alert che ricordi di salvare prima di uscire dalla scheda per cui al termine di una sessione di lavoro, prima di uscire, per non perdere i contenuti immessi non ancora salvati, è cura dell’utente ricordarsi di selezionare il tasto **Salva**.

Al contrario nel caso in cui non si vogliono conservare le ultime modifiche apportate alla scheda non ancora salvate è sufficiente uscire senza salvare.

QUANDO VIENE ATTRIBUITO ALLA SCHEDA IL CODICE UNIVOCO ICCD?

Ogni scheda avrà un proprio NCT, il codice univoco ICCD che identifica a livello nazionale un bene e le schede che lo descrivono.

Il codice NCT per le schede descrittive beni non precedentemente catalogati viene attribuito nel momento in cui la scheda, dopo aver superato sia la validazione formale che le attività di verifica da parte di verificatore e supervisore, passa nello stato di *completata*.

L’NCT viene attribuito, tra quelli ancora disponibili per la regione di appartenenza, direttamente dall’applicativo, che lo ricava da una lista di numeri di catalogo forniti dall’ICCD.

Diversamente, per i beni per i quali esiste già una scheda catalografica pregressa, il campo deve essere compilato manualmente dal catalogatore quando la scheda è nello stato di *bozza*.

In entrambi i casi il sistema opera dei controlli di congruenza per scongiurare il rischio che a beni diversi sia attribuito il medesimo numero di catalogo.

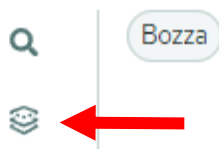
COME MAI AD APERTURA DI UNA NUOVA SCHEDA ALCUNI DEI PARAGRAFI INDICATI NELLA NORMATIVA NON APPAIONO?

Ad apertura di una nuova scheda quest’ultima appare nella sua versione ridotta che comprende i paragrafi obbligatori (obbligatorietà assoluta e obbligatorietà di progetto) e quelli raccomandati indicati nella normativa di progetto.

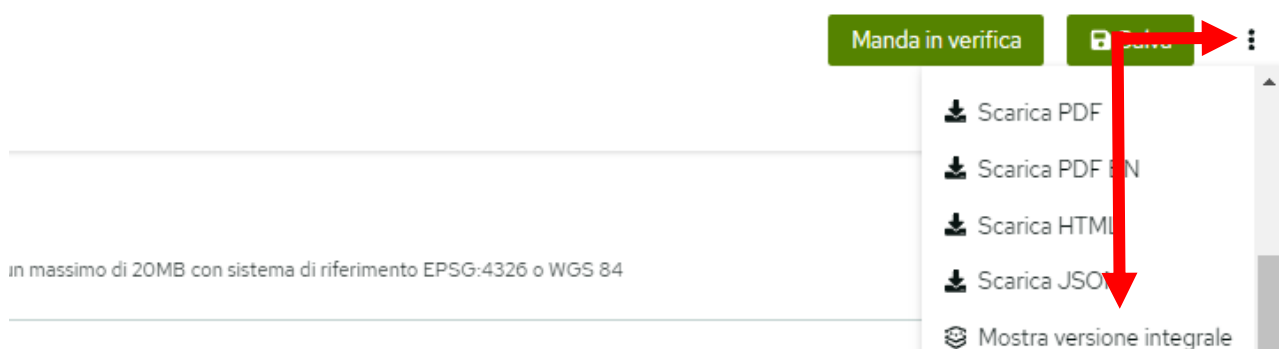
Per accedere alla versione integrale della scheda si deve cliccare sull’icona posta in alto a sinistra accanto all’indicazione dello stato della scheda in *bozza*.

Ogni volta che si seleziona l’icona l’applicativo passa dalla versione aperta in quel momento all’altra.

4ea9698e-ac02-4da8-8ffb-0d0e52e680c6

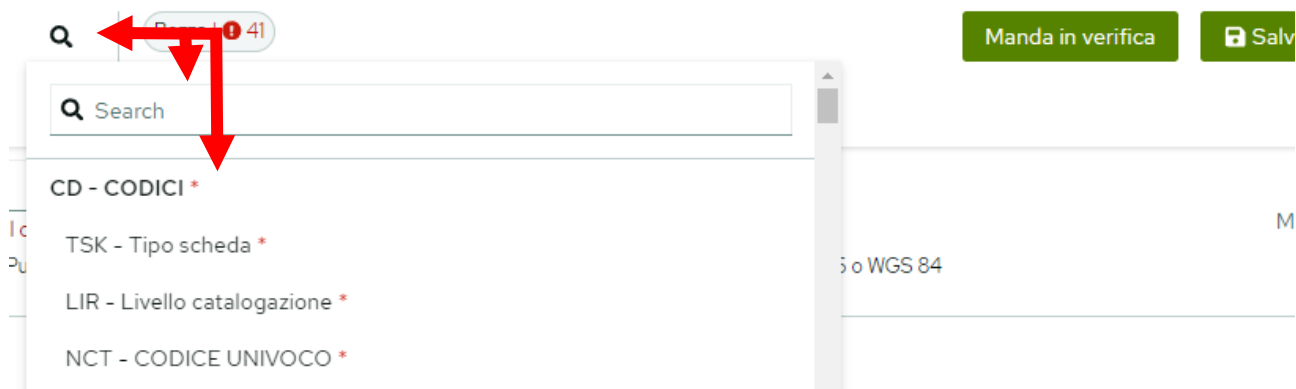


È altresì possibile passare dalla versione ridotta a quella integrale della scheda o tornare a quella ridotta attraverso il menu a tre punti posto accanto al pulsante **Salva**.



QUALI STRUMENTI OFFRE L’APPLICATIVO PER “SPOSTARSI” ALL’INTERNO DELLA SCHEDA?

In alto a sinistra, sotto l'identificativo della scheda, è una lente d'ingrandimento attraverso cui è possibile sia scorrendo un menu a tendina sia utilizzando una barra di ricerca, rintracciare i paragrafi e i campi (semplici o strutturati) in cui si articola la scheda.

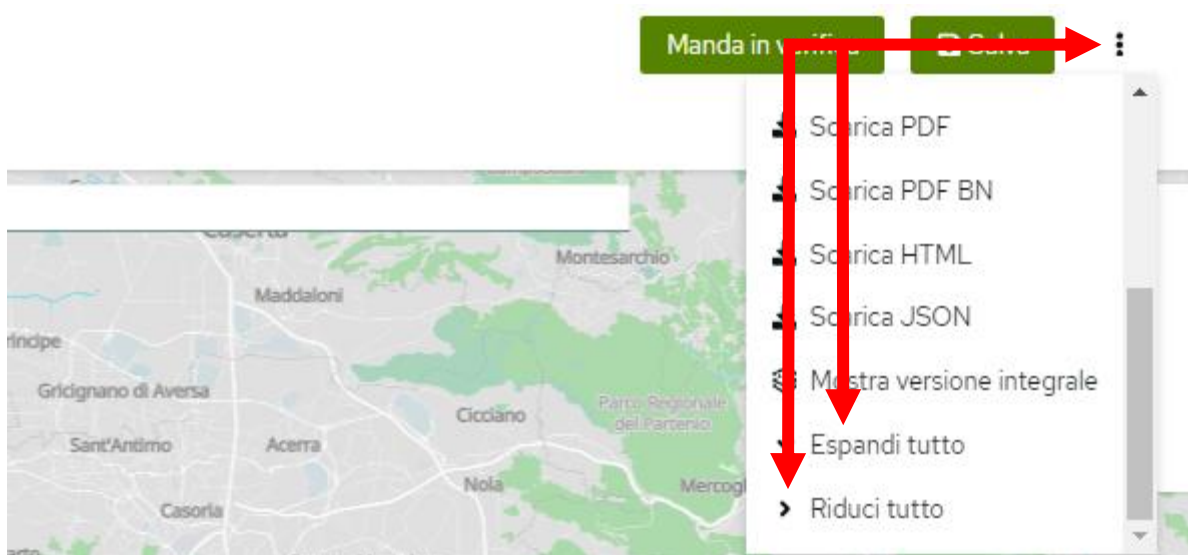


Se si seleziona un paragrafo l'applicativo fa scorrere la scheda fino ad esso espandendolo, ugualmente accade se si seleziona un campo; i campi strutturati, come i paragrafi, vengono espansi.



La ricerca è correlata alla versione della scheda aperta al momento (ridotta o integrale), per cui se la scheda è in versione ridotta sono ricercabili solo i paragrafi obbligatori o raccomandati.

Inoltre, è possibile espandere o ridurre tutti i paragrafi di una scheda simultaneamente, utilizzando i comandi **Espandi tutto** e **Riduci tutto** posti all'interno del menu a tre punti posizionato accanto al tasto **Salva**.



FIN QUANDO È POSSIBILE MODIFICARE I CONTENUTI DI UNA SCHEDA?

Tutti i contenuti immessi nei campi sia a stringa che a vocabolario, anche se salvati selezionando il pulsante **Salva**, possono essere sempre ulteriormente modificati fino quando la scheda resta nello stato di *bozza*.

Il catalogatore ha, infatti, facoltà d'intervenire sui contenuti di una scheda, ancorché salvati, fino a quando non la inoltra in verifica al verificatore selezionando il tasto **Manda in verifica** posto nella parte alta della pagina della scheda accanto a **Salva**.



Perché l'invio in verifica vada a buon fine la scheda deve essere valida ovvero deve aver superato tutti i controlli di correttezza formale attuati automaticamente dall'applicativo.

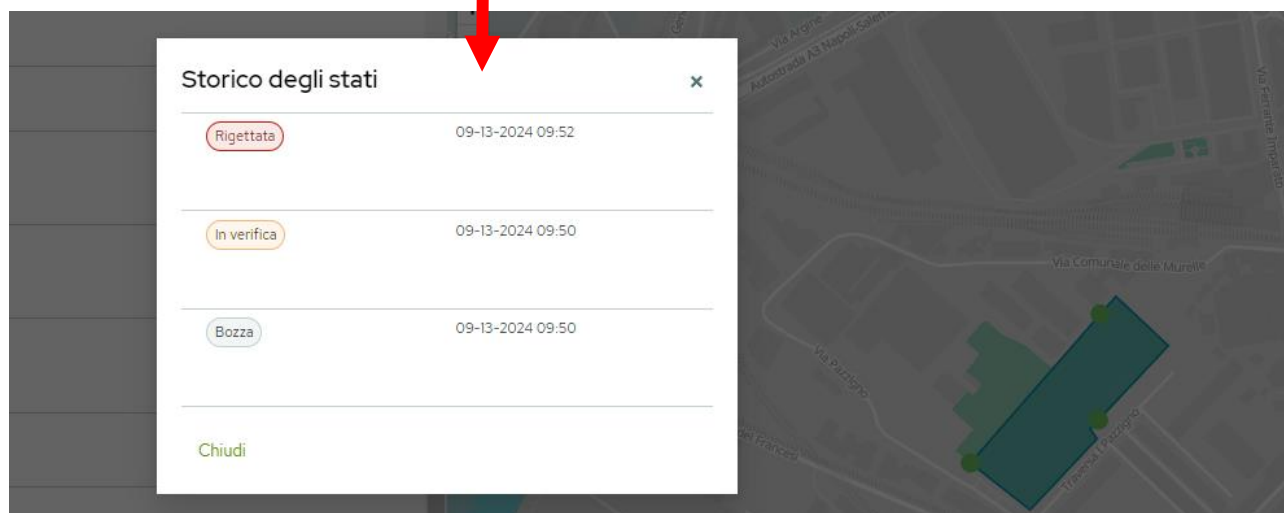
La condizione di scheda valida è esplicitata da un apposito simbolo che appare in sostituzione del report degli errori accanto all'indicazione dello stato.



La scheda può tornare nella disponibilità del catalogatore nel caso in cui il verificatore, ritenendola non corretta, la rigetti dando al catalogatore il compito di modificare alcuni contenuti.

A quel punto la scheda dallo stato *in verifica* passa in quello di *rigettata*.

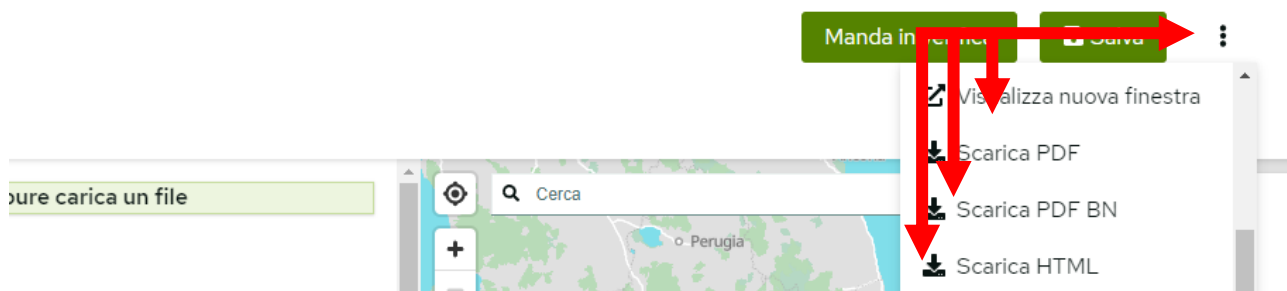
Da momento in cui il catalogatore invia una scheda in verifica, accanto allo stato, appare una freccia curva selezionando la quale si accede allo storico degli stati della scheda.



Effettuate le opportune modifiche il catalogatore per mandare nuovamente la scheda al verificatore deve tornare a premere su **Manda in verifica**.

È POSSIBILE EFFETTUARE IL DOWNLOAD DI UNA SCHEDA?

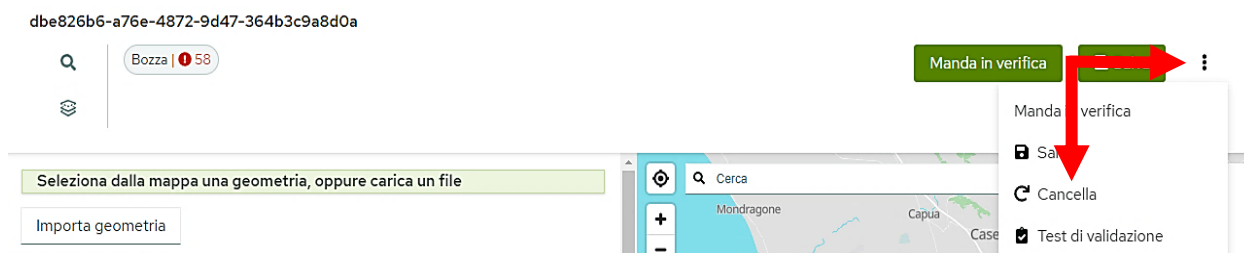
Accanto al tasto **Salva** è un menu a tre punti attraverso cui è possibile effettuare il download della scheda nei formati PDF, PDF in bianco e nero ed HTML attraverso i comandi **Scarica PDF**, **Scarica PDF BN** e **Scarica HTML**.



Dallo stesso menu a tre punti, cliccando su **Visualizza nuova finestra** è possibile avere un'anteprima della scheda di cui si vuole effettuare il download.

È POSSIBILE SVUOTARE UNA SCHEDA DA TUTTI I CONTENUTI IMMESSI?

Selezionando **Cancella** dal menu a tre punti posto sulla destra nella pagina della scheda, vengono svuotati dai contenuti immessi tutti i campi compilati che non sono stati ancora salvati selezionando **Salva**.



Nel caso in cui nuovi dati siano stati scritti in sostituzione di contenuti salvati in precedenza, cliccando su **Cancella** vengono recuperati gli ultimi dati salvati.

Nel caso in cui durante l'immissione dei dati non si sia posto in essere alcun salvataggio degli stessi, selezionando **Cancella** la scheda è riportata al suo stato originario.



Il tasto **Cancella** agisce sull'intera scheda eliminando tutti i contenuti immessi dal catalogatore fino a quel momento per i quali non ha provveduto a selezionare **Salva**, non solo quelli dello specifico campo su cui si è appena soffermato o che è stato selezionato tramite il puntatore del mouse.

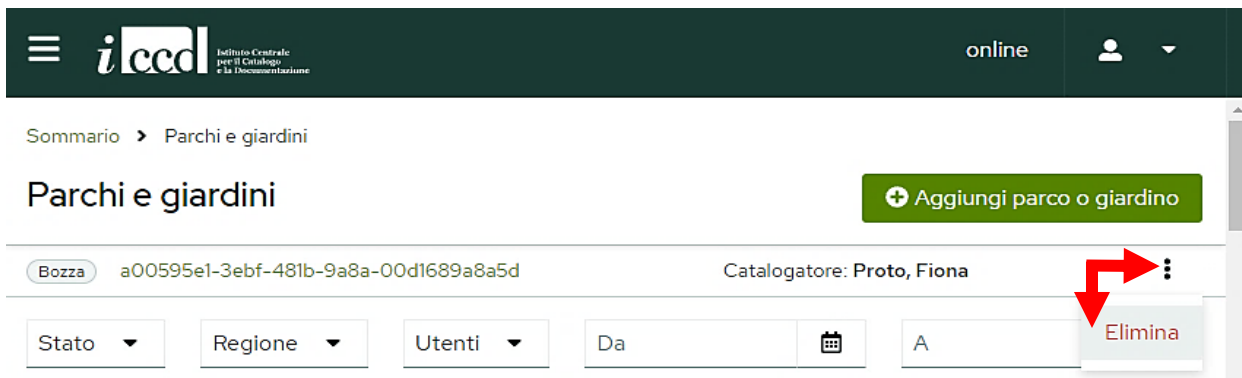


I contenuti salvati utilizzando il pulsante **Salva** possono comunque essere modificati o cancellati dal catalogatore intervenendo sugli specifici campi, ma non eliminati simultaneamente utilizzando **Cancella**.

È POSSIBILE ELIMINARE UNA SCHEDA?

Il catalogatore può eliminare solo le proprie schede in stato di *bozza*.

Per eliminare una scheda bisogna portarsi nella pagina *Parchi e giardini* selezionare il menu a tre punti posto all'estremità sinistra della riga relativa alla scheda che si vuole eliminare, scegliere il comando **Elimina** e confermare l'eliminazione.



ⓘ La scheda eliminata non viene collocata in un cestino per cui una volta eliminata non può essere in alcun modo recuperata.

È POSSIBILE CREARE UNA SCHEDA MADRE A CUI SONO CONNESSE DELLE SCHEDA FIGLIE?

Nel caso in cui un utente per catalogare adeguatamente un bene ritenga necessario articolare la descrizione in più schede, l'applicativo consente di creare una scheda madre (relativa all'intero bene) a cui possono essere connesse "n" schede figlie (utili a descrivere le parti componenti).

In prima istanza va creata una nuova scheda, che costituirà la scheda d'insieme o madre. Va poi cliccato sull'icona posta in alto a sinistra che permette di passare dalla versione ridotta a quella integrale della scheda in modo da poter accedere al paragrafo *RV – RELAZIONI* e, da qui, al campo *RVE-STRUTTURA COMPLESSA*.

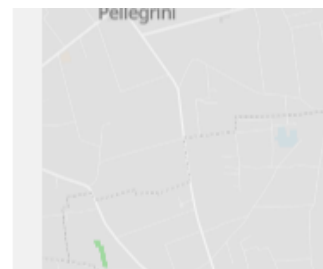
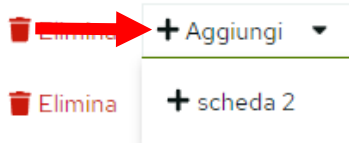


Al di sotto della dicitura *BENE COMPLESSO*, si trova l'indicazione *scheda madre* affiancata dal pulsante **Aggiungi** cliccando sul quale si possono generare "n" schede figlie che appariranno immediatamente al di sotto della scheda madre.

BENE COMPLESSO

scheda madre

scheda 1



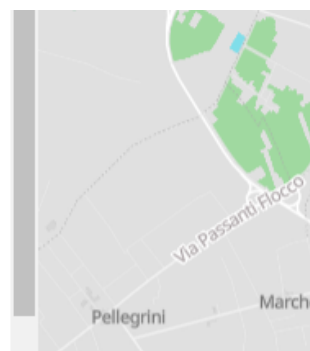
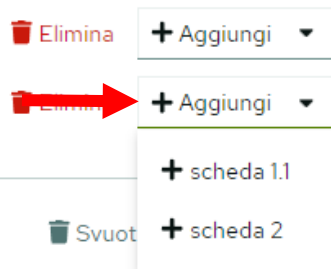
Cliccando su **Aggiungi** in corrispondenza di una scheda figlia viene data la possibilità di:

- produrre un'altra scheda figlia dello stesso livello gerarchico di quella appena creata;
- scomporre la scheda figlia appena creata in ulteriori sottoparti.

BENE COMPLESSO

scheda madre

scheda 1



Ogni sottoparte può essere ulteriormente articolata cliccando sul tasto **Aggiungi** in corrispondenza della scheda che vi vuole scomporre, anche in questo caso viene data la possibilità di:

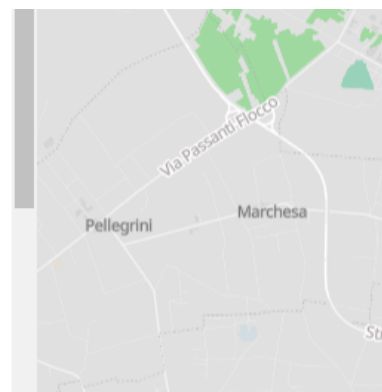
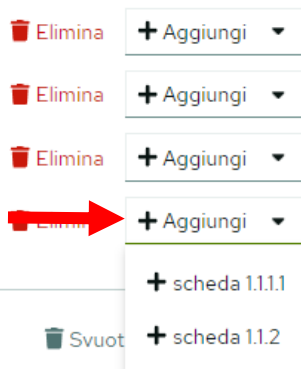
- produrre un'altra scheda dello stesso livello gerarchico di quella appena creata;
- scomporre la scheda appena creata in ulteriori sottoparti.

scheda madre

scheda 1

scheda 1.1

scheda 1.1.1



Per accedere alle diverse partizioni in cui è stata articolata la scheda è necessario cliccare sulle denominazioni apparse (ad es. *scheda 1*), che presentano i caratteri in verde in quanto selezionabili.

Una volta cliccato su un nome l'applicativo apre direttamente la scheda figlia o sottoparte componente (sotto-scheda figlia) selezionata, mostrando il campo *RVE – STRUTTURA COMPLESSA* dove è riportata la struttura gerarchica.

Nella struttura gerarchica appare in grigio, in quanto non selezionabile, la scheda aperta al momento, mentre tutte le altre schede selezionabili sono in verde. Nell'immagine immediatamente sopra, ad esempio, il colore grigio della locuzione *scheda madre* attesta che la scheda al momento aperta è quella d'insieme.

Nell'articolare la scheda in una scheda d'insieme ed in "n" parti componenti la valorizzazione del sottocampo *RVEL - Livello nella struttura gerarchica* è gestita direttamente dall'applicativo, da qui il fondo grigio della cella.



La strutturazione di una scheda in "n" schede figlie e di queste ultime in sottoparti può essere realizzata solo all'interno della scheda madre, per questo motivo, nonostante la struttura gerarchica sia visibile anche nelle schede figlie e nelle schede delle sottoparti, solo nella scheda madre sono presenti i pulsanti **Aggiungi** ed **Elimina** che permettono di aggiungere od eliminare una nuova partizione.



- ❗ Eliminare la scheda madre corrisponde ad eliminare la struttura gerarchica per questo motivo cliccando su **Elimina** in corrispondenza della scheda madre i contenuti di quest'ultima restano mentre si eliminano tutte le schede figlie create.
- ❗ Se si elimina una scheda figlia ulteriormente articolata in sottoparti contemporaneamente vengono eliminate anche le schede delle relative sottoparti.

Le singole partizioni in cui abbiamo articolato la nostra scheda possono essere compilate in tempi diversi ma una scheda strutturata in una madre ed in "n" figlie è gestita dall'applicativo come un'unica scheda per questo motivo:

- cliccando sul tasto **Salva** vengono salvati tutti i contenuti modificati fino a quel momento, non solo nella scheda aperta su cui si sta lavorando, ma anche in tutte le altre schede in cui è stata articolata la struttura gerarchica;
- abbandonando la scheda senza salvare vengono a perdersi tutti i contenuti non salvati in tutte le schede in cui è stata articolata la struttura gerarchica;
- per inviare la scheda in verifica scientifica devono risultare valide, ovvero devono aver superato tutti i controlli di correttezza formale attuati automaticamente dall'applicativo, la madre, tutte le figlie e tutte le eventuali sotto-schede figlie in cui la scheda è stata strutturata, in caso contrario appare un alert che segnala la presenza di errori su cui si è chiamati ad intervenire.

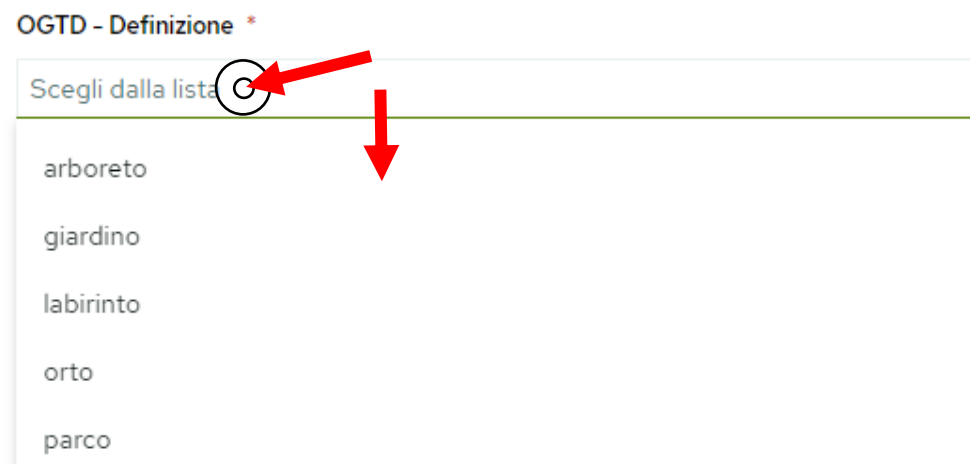


Diversamente dal comando **Salva** il comando **Cancella** ha efficacia solo nella scheda al momento aperta, per cui cliccando su **Cancella** si eliminano solo i contenuti non salvati dalla scheda su cui si sta lavorando e non tutti i contenuti immessi nelle diverse schede non ancora salvati.

COME RICERCARE I LEMMI NEI CAMPI E SOTTOCAMPI A VOCABOLARIO?

I campi e i sottocampi a vocabolario offrono un duplice sistema di ricerca, in quanto in essi:

- cliccando nello spazio della cella, si apre la lista dei lemmi nella sua interezza.



- digitando un termine nel medesimo spazio (la ricerca si attiva alle prime lettere digitate), appaiono tutti i lemmi che lo contengono.

COME CREARE UNA NUOVA OCCORRENZA PER I CAMPI E SOTTOCAMPI RIPETITIVI, ELIMINARLA O MODIFICARNE L'ORDINE DI APPARIZIONE?

Ogni volta che si vuole generare una nuova occorrenza di un paragrafo (*DT*) un campo (*OGD, CTS, IFS, IFC, IFV* ecc.) o un sottocampo (*DESE, DESK, AUTM*, ecc.) ripetitivo, bisogna selezionare il tasto **+ Aggiungi**.



Ogni occorrenza viene automaticamente disposta dall'applicativo in sequenza al di sotto della precedente.

2 1. OGDF - Fonte 1 2 Svuota + Aggiungi

→ ! -
 Il campo fonte è richiesto. ☰

→ ! -
 Il campo fonte è richiesto. ☰

Nel caso di campi strutturati ogni occorrenza, comprendente più sottocampi, risulta numerata.

2 OGD - DENOMINAZIONE * 1 6 Svuota + Aggiungi

→ 1. OGD - Tipo * -
 ☰
 Il campo tipo è richiesto.

1. OGDN - Denominazione * !
 !
 Il campo denominazione è richiesto.

→ 2. OGD - Tipo * -
 ☰
 Il campo tipo è richiesto.

2. OGDN - Denominazione * !
 !
 Il campo denominazione è richiesto.

Per eliminare una singola occorrenza va selezionato il **-** posto all'estrema destra in corrispondenza del nome del campo o del sottocampo. Diversamente, selezionando **Svuota**, vengono eliminate tutte le occorrenze valorizzate.

2 CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI * 1 6 Mostra Suggestimenti → Svuota + Aggiungi

1. CTSC - Comune catastale * → -
 ! ☰
 Il campo comuneCatastale è richiesto.

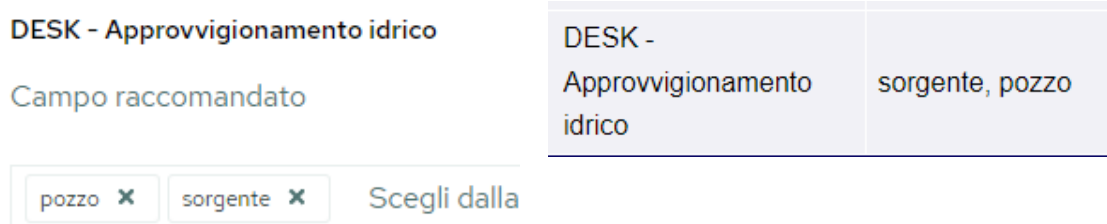
L'ordine da dare alle diverse ripetitività spetta al catalogatore, il quale, per modificare la disposizione delle occorrenze create, deve cliccare sull'icona costituita dai sei quadratini verdi posta sotto il **-** e, tenendo premuto il tasto sinistro del mouse, trascinare l'occorrenza fino a collocarla nella nuova posizione scelta.



Per i sottocampi *OGTT - Tipologia/ altre specifiche*, *DESK - Approvvigionamento idrico* *AUTR - Ruolo*, *AATR - Tipo di intervento/di attività*, per il terzo livello del sottocampo *DESE - Elementi caratterizzanti* ed il secondo livello del sottocampo *STCS- Specifiche* (ripetitivi ed a vocabolario) l'ordine in cui si desidera compaiano i vari lemmi si ottiene selezionandoli nella sequenza voluta dal menu a tendina.

L'ordine scelto non appare nella visualizzazione della scheda sulla piattaforma (dove si riproduce l'ordine del vocabolario) ma viene acquisito dall'applicativo e riprodotto nella scheda scaricata o visualizzata tramite **Visualizza nuova finestra**.

A titolo esemplificativo abbiamo selezionato per il campo *DESK – Approvvigionamento idrico* in prima istanza il lemma “sorgente” e dopo il termine “pozzo” e riportato qui sotto, a sinistra, come appare l'ordine sull'applicativo (dove si riproduce la sequenza del vocabolario), a destra la visualizzazione sul PDF scaricato (dove si riproduce l'ordine dato dal catalogatore).



QUALI OPERAZIONI EVITARE PER NON RISCHIARE DI PERDERE LE PROPRIE SCHEDE IN BOZZA?

Eeguire la pulizia della cache del browser senza essere usciti dall'applicativo facendo logout può far perdere schede in bozza.

ALCUNE AZIONI DA PARTE DELL'UTENTE POSSONO GENERARE ANOMALIE NEL FUNZIONAMENTO DELL'APPLICATIVO?

Si possono creare anomalie nel funzionamento dell'applicativo aprendo più sessioni dello stesso contemporaneamente.

Si consiglia, inoltre, di evitare di muoversi all'interno dell'applicativo utilizzando le frecce del browser al posto dei pulsanti presenti sul sistema.

È POSSIBILE CONDIVIDERE LA POSTAZIONE DI LAVORO TRA PIÙ UTENTI?

La condivisione della postazione di lavoro tra più utenti, anche se non consigliabile, è comunque possibile. Nel caso di condivisione della postazione tra più utenti è importante, al termine della propria sessione di lavoro, eseguire il logout.



Se gli utenti condividono una postazione e non fanno logout le schede in *bozza* possono duplicarsi tra di loro.

UNA CONNESSIONE INSTABILE PUÒ DARE PROBLEMI?

Una connessione altamente instabile può dare origine a diversi ordini di problemi quali perdita di dati, schede duplicate e difficoltà legate ai permessi.

COME PROCEDERE SE UNA DETERMINATA PAGINA O ELEMENTO DÀ IMPROVVISAMENTE PROBLEMI DI VISUALIZZAZIONE?

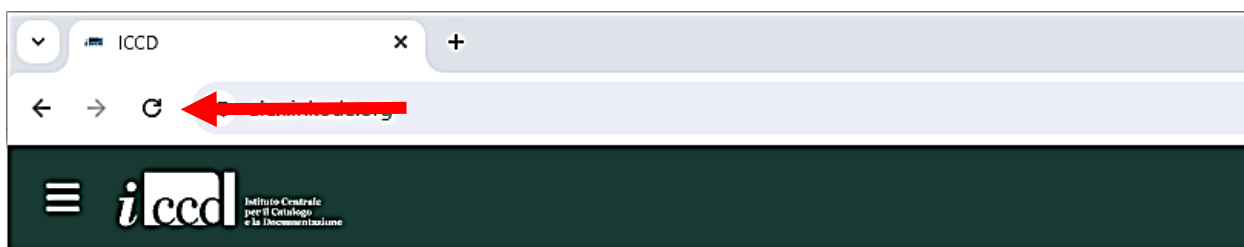
Nel caso di problemi di visualizzazione la prima azione che si consiglia di fare è aggiornare la pagina.



Prima di aggiornare la pagina è opportuno selezionare **Salva** per non perdere i contenuti immessi nella scheda non ancora salvati.

Aggiornando la pagina si chiede al browser di visualizzare la versione più recente della stessa affinché non prenda i dati dalla cache, dove i browser memorizzano alcune informazioni dei siti web durante la navigazione in Internet e da cui prendono elementi quando, in un momento successivo, si torna su una pagina aperta in precedenza, per ridurre i tempi di caricamento.

Per procedere con l'aggiornamento delle pagine tramite mouse da browser l'utente deve cliccare sull'icona con la freccia circolare posta alla sinistra della barra degli indirizzi.



Da tastiera:

- su Windows con Google Chrome, Microsoft Edge e Mozilla Firefox, si può usare F5 oppure le combinazioni Fn+F5 (nel caso in cui il tasto funzione esegua solo i comandi rappresentati dall'immagine sullo stesso, come accade per i computer Asus) o Ctrl+R;
- su Mac OS con Safari, Chrome, Firefox ed Edge si può utilizzare la combinazione di tasti cmd+r.

Se aggiornare la pagina non ha risolto i problemi può essere necessario svuotare la cache dell'applicativo utilizzando le combinazioni di tasti indicate qui di seguito, utili a ripulire la cache di uno specifico sito web.

Su Windows con Google Chrome, Mozilla Firefox ed Edge va utilizzata la combinazione di tasti Ctrl+F5.

Se questa procedura non dovesse funzionare, come nei computer in cui il tasto F5 non è abilitato all'aggiornamento:

- nel caso si utilizzi Google Chrome o Microsoft Edge, si può provare a tenere premuto il tasto Ctrl cliccando poi sullo schermo l'icona con freccia circolare che ricarica la pagina;
- su Firefox, invece, è necessario premere la combinazione di tasti Ctrl+Shift+R;

Su Mac OS:

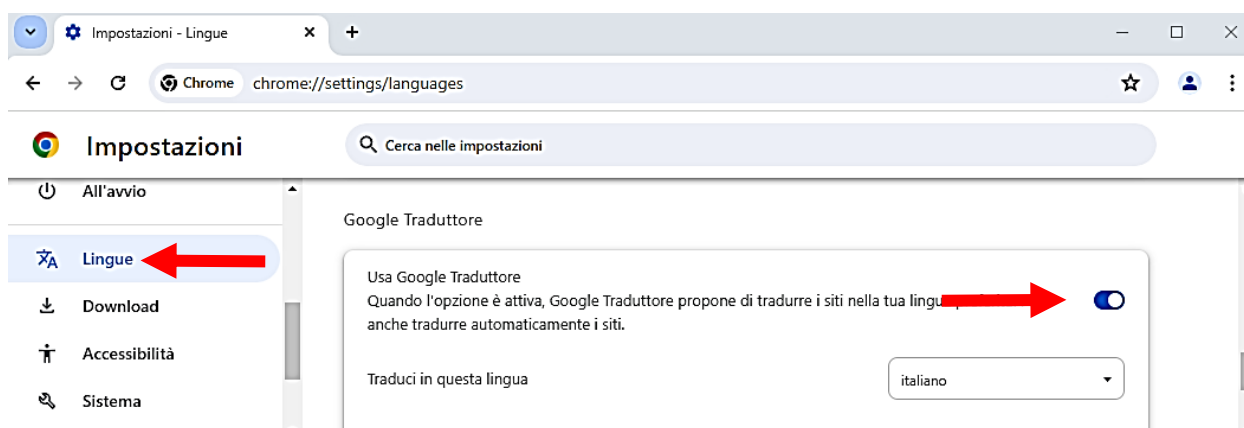
- con Chrome, Mozilla Firefox ed Edge per il medesimo scopo si può utilizzare la combinazione cmd+shift+r;
- su Safari, invece, si può, tenendo premuto il tasto shift, cliccare sul pulsante che ricarica la pagina.

COME PROCEDERE SE I TERMINI DEI VOCABOLARI E LE STRINGHE DI TESTO ESPLICATIVE PRESENTI SOTTO ALCUNI CAMPI NON VENGONO CORRETTAMENTE VISUALIZZATI?

Oltre a quelli imputabili alla cache, ulteriori problemi sull'applicativo possono essere prodotti da specifiche impostazioni del browser che vanno modificate.

In particolare su Chrome, l'opzione **Google traduttore** attiva, può intervenire modificando i termini all'interno dei vocabolari e delle stringhe di testo esplicative presenti sotto alcuni campi, producendo un'errata visualizzazione dei lemmi (ad es. lettere mancanti) e la sostituzione di alcuni termini o con dei sinonimi (ad es. "campo consigliato" al posto di "campo raccomandato") o con espressioni del tutto incongrue (ad es. "salito a" al posto di "roseto").

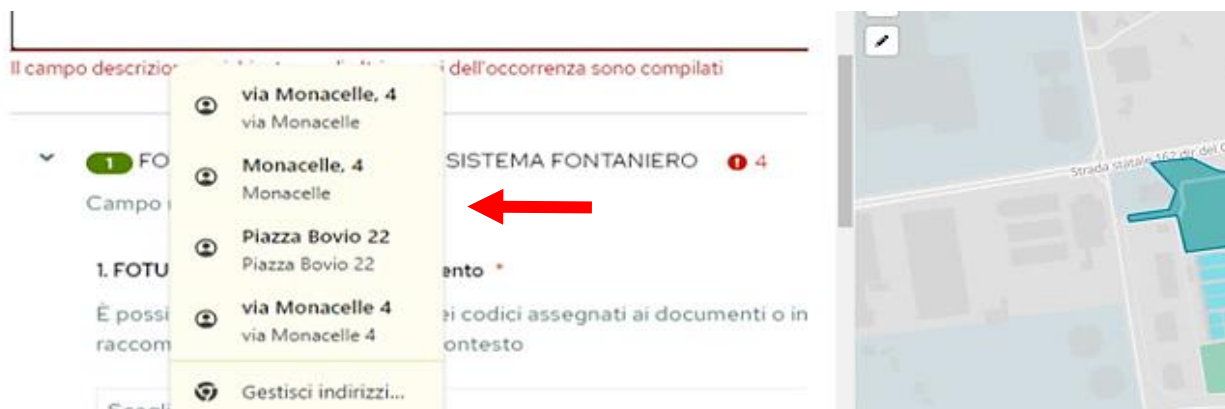
In questo caso va aperto il menu a tre punti di Chrome, posto alla destra della barra degli indirizzi, selezionata la pagina **Impostazioni** e, una volta scelto **Lingue**, disattivata l'opzione **Google traduttore**.



COME PROCEDERE PER IMPEDIRE CHE DURANTE LA COMPILAZIONE DEI CAMPI APPAIANO DEI SUGGERIMENTI NON PERTINENTI O COMUNQUE NON UTILI?

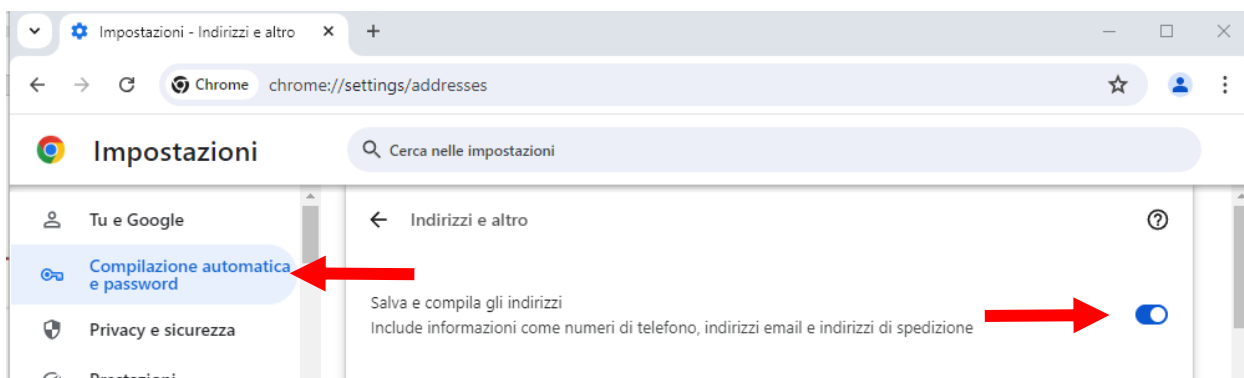
Sempre con browser Chrome è possibile che, durante la compilazione di alcuni campi, appaiano delle liste dei seguenti suggerimenti:

- voci immesse durante la compilazione di quello specifico campo durante la compilazione di schede pregresse;
- indirizzi personali digitati sul browser nell'ambito di attività condotte in internet al di fuori dell'utilizzo dell'applicativo.



Anche in questo caso il comportamento dell'applicativo è legato a specifiche impostazioni del browser Chrome.

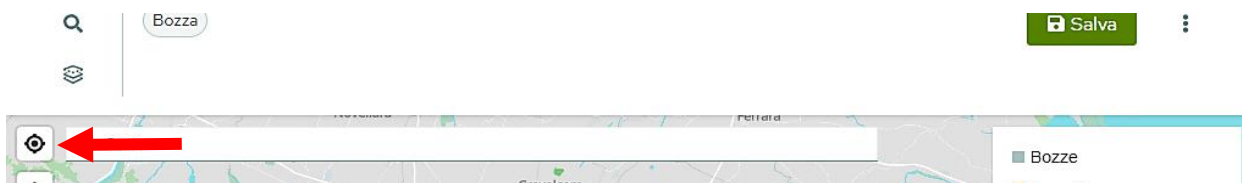
Se tali suggerimenti vengono percepiti come inutili o fuorvianti è possibile far sì che non vengano più visualizzati aprendo il menu a tre punti del browser, selezionando la pagina **Impostazioni** e, scelto **Compilazione automatica e password**, dopo aver cliccato su **Indirizzi e altro**, procedendo a disattivare l'opzione **Salva e compila indirizzi**.



PERCHÉ L'APPLICATIVO CHIEDE DI CONOSCERE LA POSIZIONE DELL'UTENTE?

L'applicativo è pensato per poter consentire anche attività di catalogazione sul campo durante le quali il catalogatore può geolocalizzare il bene. Per questo motivo nel momento in cui si crea la prima scheda la piattaforma chiede di permettere l'accesso alla posizione dell'utente.

Una volta consentito al sistema di conoscere la propria posizione è possibile geolocalizzare il proprio dispositivo ogni qual volta lo si ritenga utile cliccando sull'icona di localizzazione posta nell'angolo sinistro del riquadro della mappa.



Volendo geolocalizzare il bene durante il sopralluogo va utilizzato un dispositivo munito di GPS come lo smartphone.

COME MAI LA GEOLOCALIZZAZIONE DA COMPUTER PORTATILE O DA DESKTOP PUÒ RISULTARE NON CORRETTA O CAMBIARE NEL CORSO DEL TEMPO?

I dispositivi mobili come gli smartphone sono dotati di GPS grazie al quale possono restituire la propria posizione con una precisione nell'ordine dei metri.

Da computer fisso o portatile, non essendoci il GPS, la posizione viene calcolata in base a diversi parametri (indirizzo IP, tipo di connessione, provider e soprattutto wireless vicini) che vengono poi elaborati da un provider. In Italia, sovente, viene fornita come posizione dell'utente quella della centrale ADSL alla quale si è connessi tramite rete.

L'eventuale maggiore correttezza nella propria geolocalizzazione che si può riscontrare su Google Maps è legata agli ulteriori sistemi impiegati da Google per raggiungere lo scopo.

Al di là delle spiegazioni qui riportate va considerato che la geolocalizzazione è utile nel caso in cui si voglia geolocalizzare il bene durante il sopralluogo (attività per la quale è richiesto un dispositivo munito di GPS), per cui l'imprecisione delle informazioni relative alla propria geolocalizzazione riscontrabile lavorando da casa sul proprio computer, non essendo legata ad un malfunzionamento dell'applicativo ma alle caratteristiche del dispositivo usato, non inficia la corretta catalogazione.